



La Santa Sede

DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II

AI RELIGIOSI CAPITOLARI DELLA

CONGREGAZIONE DELLA PASSIONE DI GESÙ CRISTO Sala Clementina - Venerdì, 28 ottobre

*1994 Carissimi Religiosi della Congregazione della Passione!*1. Sono molto lieto di incontrarmi con voi, in occasione del vostro Capitolo Generale, che si celebra in concomitanza col terzo centenario della nascita del vostro Fondatore, Paolo Danei, in religione Paolo della Croce. Saluto con affetto tutti i presenti, con un particolare pensiero al Preposito Generale, Padre José Agustín Orbegozo Jáuregui, che ringrazio per le devote espressioni poc'anzi rivoltemi. San Paolo della Croce fu anzitutto un uomo di Dio, tormentato dal fatto che la Passione di Gesù, da cui ci viene ogni bene, fosse così dimenticata. Egli aveva compreso che nella Passione si trova la salvezza eterna dell'uomo ed anche il segreto per il superamento dell'egoismo, delle rivalità e della durezza di cuore, che tanto male portano all'umanità.2. Grande mistico, fu anche *un uomo straordinariamente equilibrato*. Con profonda intuizione spirituale, egli si adoperò per rendere la fede e la pratica cristiana comprensibili ed attraenti per l'uomo moderno e riuscì a coinvolgere nel suo apostolato non solo il clero e le anime più sensibili, ma anche la gente semplice del popolo. Si consumò nello zelo e nella carità, felice di offrire a Dio la sua intera esistenza. Egli è certamente un uomo dalla cui vita e dai cui insegnamenti ancora oggi è possibile imparare come si cammina nelle vie di Dio e come si serve il suo Regno. Mi rallegro, perciò, delle numerose iniziative prese in quest'anno centenario per ricordare la sua figura ed approfondire i suoi insegnamenti. Il vostro Fondatore aveva ben compreso come i meccanismi del potere, dell'avidità, del protagonismo fossero incompatibili con i sentimenti del Crocifisso. Perciò predicava e promuoveva il distacco e la libertà interiore: "Studiate - scriveva - di essere semplici e umili come bambini; non perdetevi di vista l'orribile nulla che siete, non perdetevi di vista il vostro niente avere, niente sapere, niente potere... E la pace che è frutto dello Spirito Santo vi farà crescere in carità gli uni verso gli altri, essendo un cuore solo in Gesù Cristo" (San Paolo della Croce, *Lettere*, IV, 226).3. Il Capitolo Generale che state celebrando ha un tema interessante: *la Passione di Gesù e la passione dell'uomo: qual è il messaggio di san Paolo della Croce e la risposta passionista oggi?* Esso si svolge mentre stanno avviandosi a conclusione i lavori dell'Assemblea del Sinodo dei Vescovi sulla vita consacrata e sulla sua missione nella Chiesa e nel mondo. Vi esorto ad essere testimoni dei valori dello Spirito tra gli uomini d'oggi, seguendo l'ispirazione del vostro speciale carisma di Passionisti. Nella lettera che ho indirizzato a tutta la vostra Congregazione ho messo in evidenza la *preziosità* del vostro carisma e la grande *attualità* che esso ha per la Chiesa e per l'umanità del nostro tempo. Sappiate tradurre, carissimi, anche per l'uomo moderno gli insegnamenti dati a voi con tanto calore e tanta sapienza dal Fondatore. È questo il vostro specifico contributo al grande impegno della Chiesa per la nuova evangelizzazione. Proseguite generosamente nell'apostolato a contatto diretto con tanti popoli e culture, specialmente con tanti poveri e sofferenti. Desidero incoraggiarvi in questo sforzo, che nel Capitolo viene condiviso a livello internazionale, esortandovi a non perdervi d'animo di fronte alle difficoltà ed a rinnovare ogni giorno la fiducia e la speranza nel sostegno della grazia di Dio. *La Passione di Gesù, a cui vi ispirate, sia la fonte della vostra forza*

e della vostra costanza, perché guardando al Crocifisso tutto appare sotto una nuova luce, quella dell'infinito amore di Dio.4. Il nostro tempo manifesta i segni di un profondo disagio spirituale, dovuto allo smarrimento dei riferimenti sicuri e consolanti della fede. Quale grande bisogno ha oggi l'umanità di essere accolta, ascoltata, illuminata con amore! E quale grande tradizione avete voi Passionisti nel campo del colloquio, della direzione spirituale, dell'amministrazione del Sacramento della Riconciliazione! Non si tratta di apostolato di poca importanza, come qualcuno potrebbe pensare, perché il passaggio alla civiltà dell'amore può avvenire soltanto se si opera per comunicare la potenza della Redenzione. *La radicalità della mistica di Paolo della Croce*, non appartiene solo al passato, ma è un bene di cui il mondo attuale ha profondo bisogno. Vi esorto perciò ad approfondirne il valore, sapendola tradurre, adattare, incarnare nel contesto culturale odierno. Fedeli a una tradizione che vuole voi Passionisti maestri di preghiera e le vostre comunità scuole di preghiera (*Cost. 37*), continuate a *coltivare una forte spiritualità*, che comunichi a tutta la Chiesa e specialmente alle persone consacrate il desiderio di partecipare alla Passione di Cristo per rinascere ogni giorno ad una vita più alta.5. Alle soglie del terzo millennio cristiano, il mondo ha ancora bisogno di *guardare con fede all'immagine del Crocifisso*. Predicate la Croce. Offrite ai laici, specialmente ai sofferenti ed agli oppressi, il grande messaggio in essa contenuto. So che molte persone singole e vari Movimenti e Gruppi ecclesiali sentono vivamente oggi il bisogno di approfondire questo mistero centrale della fede, partecipando attivamente alla vostra preghiera ed al vostro apostolato. È un "segno dei tempi" da non trascurare. Concludendo questo nostro breve ma intenso incontro, desidero rinnovare l'espressione della stima ed amicizia che i Papi e la Sede Apostolica hanno avuto per il vostro Fondatore e per la vostra Congregazione. Mentre affido all'intercessione di Maria Addolorata, di san Paolo della Croce e dei Santi e Beati Passionisti il frutto dei lavori capitolari e l'impegno di evangelizzazione dell'intera Congregazione, imparto con affetto a ciascuno di voi la benedizione apostolica, estendendola volentieri a tutte le persone che si ispirano al carisma ed alla spiritualità passionista. © Copyright 1994 - Libreria Editrice Vaticana